

# «Un aiuto per l'Ucraina Rete solidale efficace per un'accoglienza vera»

**La sottoscrizione.** L'impegno della Fondazione della Comunità Bergamasca a fianco di Caritas e L'Eco Osvaldo Ranica: «Progettazione seria e trasparente»

**SERGIO COTTI**

Proseguono, settimana dopo settimana, le iniziative a favore dei profughi ucraini - e in particolare dei bambini - messe in campo grazie ai fondi della sottoscrizione «Un aiuto per l'Ucraina» promossa da Caritas, Fondazione della Comunità Bergamasca e L'Eco di Bergamo, e attraverso la quale è stato raccolto circa un milione e mezzo di euro. Nei giorni scorsi la Fondazione della Comunità Bergamasca ha consegnato altri 8 computer al Comune di Rota Imagna da destinare agli orfani di Berdjansk arrivati il 20 marzo 2022 e ancora ospitati alla Casa Stella Mattutina di Rota. La fornitura di questi pc segue quella dell'aprile scorso, sempre nell'ambito del progetto «DigEducati Ucraina» che la Fondazione ha finanziato per 50mila euro e grazie al quale in città, nella biblioteca di Boccaleone, è stato attivato un punto di Comunità in cui è prevista la presenza di alcuni mediatori che, nel pomeriggio e il sabato mattina, supportano i minori ucraini nell'apprendimento della lin-

gua. Questi fondi fanno parte dei 477mila euro che la Fondazione della Comunità Bergamasca ha raccolto durante la sottoscrizione, attivando an-

che numerosi enti e associazioni del territorio (altri 975mila sono stati raccolti da Caritas). «L'intuizione della raccolta fondi è stata quella di unire attorno ad un comune progetto di solidarietà tutti gli attori del territorio, che hanno compreso lo spirito dell'iniziativa e raccolto l'invito a cooperare per garantire una pronta accoglienza e vera ospitalità sia in città che in provincia - spiega il presidente Osvaldo Ranica -. Abbiamo lavorato in rete con il Terzo settore e le istituzioni locali per predisporre progetti di integrazione che potessero assicurare un alloggio sicuro, la prosecuzione della scuola e anche occasioni di svago e divertimento. Abbiamo contribuito alla prima accoglienza, all'organizzazione dei centri ricreativi estivi, abbiamo aperto i punti di comunità di DigEducati - il nostro grande progetto di alfabetizzazione digitale promosso con Fondazione Cariplo e Impresa sociale «Con i Bambini» - per garantire a quanti più giovani possibile un computer e formazione all'uso corretto e responsabile della rete e dei programmi».

In particolare, lo spin off «DigEducati Ucraina ha permesso l'inserimento dei giovani ucraini nelle scuole e nelle realtà dove si sono trovati a vivere», anche con la collaborazione dell'Ufficio scolastico

territoriale.

Dei 477mila euro raccolti dalla Fondazione, circa 400mila sono già stati impiegati in vari progetti: 10mila euro per il sostegno materiale e il supporto scolastico ai 94 minori accolti a Rota Imagna; 60.644 euro per il supporto diretto nell'inserimento di minori all'interno dei Cre parrocchiali attraverso il pagamento dei costi di iscrizione e l'ingaggio di operatori per l'accompagnamento educativo e di supporto agli animatori, e 150mila euro per il sostegno alle parrocchie che hanno accolto (e che tuttora accolgono) famiglie ucraine, contribuendo alla copertura dei costi delle utenze degli appartamenti messi a disposizione, dei generi alimentari e dell'abbigliamento per oltre 200 beneficiari. Altri 47.500 euro sono stati utilizzati per l'accoglienza dei piccoli di Rota Imagna e 80mila euro per i corsi di alfabetizzazione e mediazione culturale in città e nelle comunità di Seriate, Treviglio, Clusone e Zogno. «I nostri donatori e la nostra comunità hanno potuto contare su una progettazione seria, professionale, trasparente - pro-



Peso:49%

segue Ranica -. Compito della Fondazione è soprattutto quello di essere garante di una solidarietà vera, ben spesa, che si pone degli obiettivi, li verifica, li corregge se necessario in virtù del modificarsi dei bisogni. I fondi raccolti, e moltiplicati, dalla Fondazione vengono spesi per il benessere delle nostre comunità».

Altri progetti saranno messi

in campo nei prossimi mesi per continuare a sostenere l'accoglienza dei profughi: «Questa sinergia di raccolta, fatta con più enti, ha senz'altro prodotto un maggiore introito - ha detto il direttore della Caritas don Roberto Trussardi -. Ringrazio di cuore la Fondazione della Comunità Bergamasca e L'Eco di Bergamo per il rapporto che

si è costruito e che si è rinsaldato in questi giorni nel prosieguo di questi progetti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La Fondazione della Comunità Bergamasca ha consegnato alcuni computer ai giovani profughi ucraini**



Peso:49%